

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|--|------------|--|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 13 | Corriere di Arezzo e della Provincia | 07/03/2019 | <i>OLTRE UN MILIONE DALLA REGIONE IN DIFESA DELLE SPONDE DELL'ARNO</i> | 2 |
| 16 | Gazzetta di Parma | 07/03/2019 | <i>COLORNO AL TRAVACONE UNA GIORNATA DEDICATA ALLA SICUREZZA IDRAULICA</i> | 3 |
| 25 | Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano | 07/03/2019 | <i>CONSORZIO DI BONIFICA, ZAVARELLA PRESIDENTE</i> | 4 |
| 1 | Il Gazzettino - Ed. Rovigo | 07/03/2019 | <i>APRE LA PISTA CICLABILE PER VALLIERA</i> | 5 |
| 1 | Il Gazzettino - Ed. Rovigo | 07/03/2019 | <i>BADIA POLESINE SPERONE BOVA, PROCEDE LA RIQUALIFICAZIONE</i> | 6 |
| 13 | Il Gazzettino - Ed. Venezia | 07/03/2019 | <i>ASPETTANDO I MILIONI PER SALVARE LA LAGUNA NORD</i> | 8 |
| 17 | Il Quotidiano del Sud - Basilicata | 07/03/2019 | <i>SINNICA, TEMPI LUNGHICI PER L'APERTURA</i> | 9 |
| 18 | Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia | 07/03/2019 | <i>"INVASI DALLE NUTRIE" ESPOSTO DEI RESIDENTI</i> | 10 |
| 2 | Il Tirreno - Ed. Piombino | 07/03/2019 | <i>CONCLUSI I LAVORI SUL CORNIA PER LA MESSA IN SICUREZZA</i> | 11 |
| 6 | Il Tirreno - Ed. Piombino | 07/03/2019 | <i>URBANISTICA, LE NOVITA' NEL REGOLAMENTO PER IL RISCHIO IDRAULICO</i> | 12 |
| 10 | La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia | 07/03/2019 | <i>ACQUE, PROGETTI SULLA SICUREZZA</i> | 13 |
| 13 | La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia | 07/03/2019 | <i>LAGO DI PORTA FINANZIATO IL RIFACIMENTO DEGLI ARGINI</i> | 14 |
| 25 | La Nuova Sardegna | 07/03/2019 | <i>INSERTO - SELEZIONI PER LE CATEGORIE PROTETTE CONSORZIO BONIFICA ORISTANESE: 11 IDRAULICI</i> | 15 |
| 31 | La Nuova Sardegna | 07/03/2019 | <i>AL VIA LA STAGIONE IRRIGUA, LE RICHIESTE ENTRO L'11 APRILE</i> | 16 |
| 22 | La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa | 07/03/2019 | <i>PER LA COSTA UN'ESTATE SENZA SETE</i> | 17 |
| 35 | La Prealpina | 07/03/2019 | <i>IL CONSORZIO: "INVESTITI MILIONI MA L'ACQUA NON SARA' PIU' CARA"</i> | 18 |
| 13 | La Provincia (CR) | 07/03/2019 | <i>MERCOLEDI' MATTINA L'INCONTRO SULL'ACQUA E L'AGRICOLTURA</i> | 19 |
| 19 | La Voce di Mantova | 07/03/2019 | <i>TRACIMAZIONE CONTROLLATA: ANCHE LA PROVINCIA DICE NO E INFORMA IL CONSIGLIO REGIONALE</i> | 20 |
| 1 | Liberta' | 07/03/2019 | <i>SICCITA', LO SPETTRO DEL 2007 NEL PO AI MINIMI</i> | 21 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Lanazione.it | 07/03/2019 | <i>GUIDA IN ROSA AL CONSORZIO DI BONIFICA</i> | 23 |
| | Stamptoscana.it | 07/03/2019 | <i>LA BONIFICA IN ROSA, TUTTE LE DONNE DEL CB2</i> | 26 |
| | Tviweb.it | 07/03/2019 | <i>PIU' DI 3 KM DI FOSSI E CANALI RIMESSI A NUOVO IN ZONA CARONARA</i> | 28 |
| | Uci.it | 07/03/2019 | <i>PO, VICINI ALLA CRISI IDRICA</i> | 30 |
| | Watergas.it | 07/03/2019 | <i>ANBI: I DATI INDICANO LA CRISI NON SOLO DEL FIUME PO, MA DELL'INTERO...</i> | 31 |

L'obiettivo primario del progetto è di frenare l'erosione sulla riva destra

Oltre un milione dalla Regione in difesa delle sponde dell'Arno

SAN GIOVANNI

La giunta regionale mette a disposizione le risorse necessarie per la sistemazione idraulica dell'Arno nel tratto in cui attraversa l'abitato di San Giovanni. Il progetto, presentato dal Consorzio 2 Alto Valdarno con il supporto del Genio civile e il sostegno del Comune, è stato individuato come priorità. L'approvazione del Documento operativo di difesa del suolo mette a disposizione le risorse necessarie per effettuare un intervento tanto atteso dai cittadini e portato avanti con forza dal sindaco Maurizio Viligiardi che, solo poche settimane fa, con il presidente del Consorzio Paolo Tamburini aveva sollecitato il governo regionale nel finanziare i lavori. Ad essere dirottata sull'Arno, in territorio sangiovese, sarà la cospicua cifra di 1.100.000 euro, quasi un quarto dei 4.912.831 di euro complessivi messi a disposizione della Regione dai Consorzi di bonifica attivi in Toscana.

L'obiettivo primario del progetto è di frenare l'erosione in riva destra, con una protezione spondale realizzata con una scogliera a muro in massi ciclopici, che si svilupperà per circa 700 metri, dall'immis-

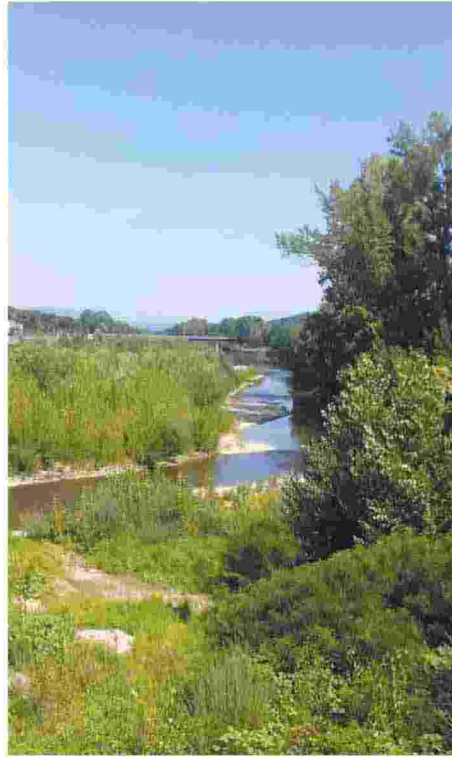


Un intervento necessario per la tutela del fiume
Il sindaco di San Giovanni, Maurizio Viligiardi aveva sollecitato il governo regionale per finanziare i lavori

sione del Borro delle Ville fino al ponte Pertini e la cui presenza sarà mitigata tramite la piantumazione di cespugli che serviranno a stabilizzare la sponda oltre che per rendere più gradevole l'effetto complessivo. Il materiale di riempimento della scogliera e quello necessario per le opere accessorie sarà ricava-

vato direttamente dall'alveo dell'Arno.

Tra il ponte Pertini e il ponte Ipazia, la sistemazione fluviale sarà completata con una rettificazione dell'alveo di magra del fiume che avrà larghezza variabile dai trenta ai quaranta metri, da cui saranno asportati arbusti e ceppaie. Per rallentare la forza erosiva



dell'acqua, infine, è previsto l'inserimento di altre opere idrauliche: cinque pennelli trasversali la cui funzione è di consolidare la sponda interessata dalla scogliera. Restano da reperire le risorse per realizzare la seconda parte del progetto: la manutenzione straordinaria delle pile portanti del ponte Ipazia, che sarà effettuato in un momento successivo. I soldi saranno stanziati in tre annualità (431.827 nel 2019, altrettanti nel 2020: 431.827 e 215.913 nel 2021), con inizio dell'attività il 31 maggio 2019 e collaudo il 30 giugno 2021.

"L'attenzione e la sensibilità mostrata in questi anni dal presidente Rossi e dalla sua giunta per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e la difesa del suolo ci ha permesso di raggiungere risultati positivi in termini di prevenzione del rischio. L'intervento sull'Arno" spiegano Comune e Consorzio in attesa dell'incontro con la Regione per le definizioni degli ultimi dettagli "è un altro tassello che contribuirà alla messa in sicurezza di un territorio fortemente urbanizzato, su cui insistono infrastrutture strategiche per la città di San Giovanni e per tutta la vallata".

Mi.Bo.



Codice abbonamento: 045680

Colorno Al Travacone una giornata dedicata alla sicurezza idraulica

La Bonifica ha utilizzato nuove tecniche utili per mitigare i danni in caso di alluvione

■ **COLORNO** Una giornata all'insegna della sicurezza idraulica caratterizzata da formazione, informazione, aggiornamento e sperimentazione di nuove tecniche con mezzi tecnologicamente avanzati per mitigare gli impatti delle piene alluvionali in caso di esondazione.

Questo il programma che lo staff tecnico del Consorzio di bonifica parmense ha organizzato all'impianto Travacone di Colorno.

All'opera 25 persone - tra operai, idrovoristi e tecnici specializzati - che hanno effettuato le manovre anti allagamento concentrando

la propria azione soprattutto sull'assemblaggio e sull'utilizzo delle nuove pompe mobili che hanno una potenza di mille litri al secondo.

L'area interessata all'esercitazione è stata quella del nodo idraulico vicino all'impianto del Travacone dove i tecnici hanno simulato il pas-

saggio delle acque dal canale Fossetta Alta al canale Naviglio Navigabile grazie anche all'impiego di trattori da 360 cavalli.

Soddisfatti il presidente del Consorzio di bonifica Luigi Spinazzi ed il direttore generale Fabrizio Useri.

c.cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COLORNO L'esercitazione all'impianto Travacone.



Codice abbonamento: 045680

SOSTITUISCE IL DIMISSIONARIO ZUFFADA

Consorzio di bonifica, Zavarella presidente

Il responsabile dell'area tecnica della Saca Salvatore Zavarella è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Aterno-Sagittario, eletto dal Consiglio dei delegati nella seduta di ieri mattina. Il consiglio ha preso atto, infatti, delle dimissioni del presidente Ernesto Zuffada, riconoscendogli il merito per le attività svolte durante il suo mandato. Subito dopo il Consiglio ha eletto suo successore Zavarella, con l'unanimità dei voti espressi. Il neo eletto presidente ha accettato l'incarico, ringraziando i componenti del Consiglio per la fiducia a lui accordata. «Cercherò di proseguire la linea intrapresa da Ernesto Zuffada e

quindi dalla nostra amministrazione riguardo le centrali idroelettriche», ha esordito il neo-eletto. «Proverò a essere più bravo del mio predecessore, ma sarà cosa difficile. Allora il mio compito sarà quello di non farlo rimpiangere e cercare di portare avanti tutto quello che abbiamo iniziato perché le decisioni prese non sono di Ernesto Zuffada ma di un gruppo coeso». Zavarella, 46 anni, pratolano, sposato con 2 figli, è stato assessore al Comune di Pratola Peligna, nella giunta presieduta da Corrado Di Bacco, dal 1998 al 2007. Dal 2007 al 2012 è stato consigliere comunale di minoranza. Attualmente è responsabile dell'Area tecnica della Saca. (f.p.)



Codice abbonamento: 045680

Adria Aprire la pista ciclabile

per Valliera

Finalmente raggiungere il centro città da Valliera in sella alla propria bici in totale sicurezza sarà un gioco da ragazzi. Apre, dopo un consistente ritardo, il

tratto di pista ciclopedonale lungo circa 1,5 chilometri adiacente a riviera Cengiaretto e via Canton Basso che segue la sommità arginale del Canalbianco e collega l'abitato della frazione a ovest di Adria con il centro storico. In futuro si pensa già di arrivare a Baricetta.

Fraccon a pagina VII

Valliera è più vicina anche in bici

► Taglio del nastro per la ciclopedonale in terra battuta ► Vede la luce un tracciato più volte annunciato, ma anche che unisce la frazione a ovest del capoluogo con il centro osteggiato, che punta sulla sicurezza e sul turismo "lento"

ADRIA

La lunga attesa è finita. Taglio del nastro domani alle 10 della nuova pista ciclopedonale in terra battuta che collega Adria all'abitato di Valliera. Un percorso di quasi 1.400 metri tra via Corte Baroni e via Chiesa a Valliera fino alle località Cengiaretto e Canton Basso nei pressi dell'idrovora. L'opera voluta dalle ex amministrazioni Barujani, contrastata dalle opposizioni di allora, costa circa 270 mila euro.

OBBIETTIVO TURISTICO E NON SOLO

Per il Comune sarà destinata ad attrarre in città un nuovo ed ulteriore afflusso di cicloturisti e di chi adopera il mezzo a pedali per spostamenti brevi. Due i lotti funzionali del progetto originario, redatto dall'architetto Silvia Lezziero. Il primo, già ultimato a giugno 2015, costato circa 40 mila euro, prevedeva la realizzazione e l'attrezzatura di tre aree di sosta lungo il Canalbianco. Il secondo invece ha riguardato il tracciato da Vallie-

ra al capoluogo. L'opera doveva già essere pronta nell'estate scorsa.

LAVORI RITARDATI

Il maltempo tra agosto e settembre con piogge e caldo intermittenti avevano reso rigogliosa la vegetazione, composta da canneti e arbusti, lungo la scarpata arginale in corrispondenza dell'area dove sono state realizzate le cosiddette "terre armate". Già in precedenza però erano sorti problemi: era stata approvata una perizia suppletiva con una variante all'opera già cantierata. Si era infatti deciso di riportare l'intero tracciato sulla sommità arginale. Sotto le direttive del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo si era anche rilevata la necessità di incrementare i terreni armati previsti da progetto rispetto al rilevato e, per garantire maggiore sicurezza, di interporre in alcuni tratti del percorso, in considerazione del naturale declivio riscontrato, un parapetto in legno.

AUMENTO DEI COSTI

L'importo dei lavori infatti era passato da 143.932 euro a

165.514 euro. E rimasto uguale però l'importo complessivo pari a 192.317 euro. Il percorso si snoda per un primo tratto lungo l'argine del Canalbianco, adiacente a riviera-via Cengiaretto. Un secondo tratto si sviluppa poi dall'idrovora sino a Valliera, in adiacenza al canale consorziale Emissario Buniolo. L'operazione era rimasta in stand by per anni perché la prima ditta che si era aggiudicata l'appalto dei lavori a dicembre 2014 era finita in concordato fallimentare, tanto che l'inizio dei lavori, più volte annunciato dal Comune con foto del cartello del cantiere, è slittato più volte.

PROSEGUIMENTO POSSIBILE

La pista in terra battuta è stata finanziata dal Consipio assieme alle già cantierate stazioni di sosta lungo il Canalbianco con 200 mila euro su un costo totale di 266 mila euro. Utilizza l'antica ansa del fiume e valorizzerà gli insediamenti di Valliera e, in caso di ulteriore finanziamento, di Baricetta, collegandosi con l'ipotesi progettuale della ciclabile VenTo e con l'ippovia.

Guido Fraccon

OPERA ATTESA E SIGNIFICATIVA La ciclabile lungo il Canalbianco sarà apprezzata da tutti coloro che amano uscire dalla città

**CIRCA 1,5 CHILOMETRI
IN TERRA BATTUTA
COSTATI 260MILA EURO,
CON TRE AREE DI SOSTA
LUNGO VIA CENGIARETTO
E CANTON BASSO**



Badia Polesine Sperone Bova, procede la riqualificazione

Proseguono nei tempi previsti i lavori alla "Bova", dove il Consorzio di bonifica Adige Po sta operando un intervento piuttosto importante che prevede un restyling complessivo alle strutture per assicurarne la sicurezza, ma anche per procedere ad una modernizzazione generale degli impianti. I lavori, stando andando avanti spediti.

Rossi a pagina XV

Lavori in dirittura alla Bova

►Prosegue nei tempi previsti la riqualificazione ►Veronese: «Stiamo sostituendo alcune porte di strutture e impianti per la sicurezza idraulica ormai molto vecchie inserendone di nuove»

BADIA POLESINE

Proseguono nei tempi previsti i lavori alla "Bova", dove il Consorzio di bonifica Adige Po sta operando un intervento piuttosto importante che prevede un restyling complessivo alle strutture per assicurarne la sicurezza, ma anche per procedere a una modernizzazione generale degli impianti. Un'opera che ha attirato l'attenzione di tanti passanti che in questi mesi sono transitati a piedi o in auto nei pressi dell'area interessata dagli interventi. I lavori, stando a quanto emerge dall'ente di bonifica, procedono spediti. Le varie operazioni partite l'anno scorso a Sperone Bova dovrebbero durare ancora qualche tempo, ma a quanto pare la tabella di marcia è rispettata.

«Adesso tutto il complesso è suddiviso in barriere per proteggere dalle piene – spiega Giovanni Veronese, vicedirettore dell'ente consortile che sta seguendo l'opera di restyling – Siamo sostituendo diverse por-

te ormai molto vecchie provvedendo a inserirne di nuove. L'impianto è sostanzialmente già funzionante, è stata sistemata la parte elettrica delle pompe e i bacini sabbiatori sono stati puliti. Inoltre, si sta cominciando a rimuovere il materiale che si trova nei pressi del fiume Adige. Anche il tempo ci sta aiutando tanto che la nostra intenzione è quella di concludere prima della stagione irrigua. Se non ci saranno imprevisti rispetteremo la scadenza».

L'INTERVENTO

Oltre a impianti e ammodernamento, il Consorzio guarda pure all'aspetto più prettamente estetico, per migliorare un luogo particolarmente suggestivo, tradizionale sede della Sagra nazionale degli aquiloni del 25 aprile. Insomma, uno degli scorcii più amati dai badiesi. «Dovremo effettuare anche il rinforzo del "belvedere" – riprende il tecnico – in questo punto ci sono murature molto vecchie che andranno sostituite. Per noi – è la

IL CONSORZIO DI BONIFICA PUNTA A MIGLIORARE ANCHE IL BELVEDERE E TUTTA L'AREA DELLA SAGRA AQUILONI

considerazione conclusiva – questa operazione è fondamentale. L'obiettivo è concludere a breve». Peraltro il tema della sicurezza idraulica resta centrale a Badia Polesine. Pochi mesi i vertici dell'ente consortile si sono confrontati con la giunta comunale proprio su questo tema.

In quella circostanza tra le due amministrazioni era stata condivisa la necessità di far circolare più velocemente le informazioni circa argomenti di interesse comune che possono contribuire a dare soluzioni alle problematiche senza incorrere in rallentamenti burocratici.

Era stata altresì affermata la necessità di lavorare in sinergia tecnica ed economica anche in caso di strade arginali interessate da franamenti o scoscendimenti che pur non creando pro-

blemi idraulici possono concorre a creare problemi di viabili-

tà. Da parte loro gli amministratori del Consorzio di bonifica

avevano illustrato proprio i lavori in corso sulla Bova e lungo il Ceresolo.

Federico Rossi



Codice abbonamento: 045680

